

## Fazio: il virus non è pericoloso

La **'nuova influenza' A/H1N1** è meno pericolosa dell'influenza classica, le azioni messe in campo contro la pandemia vanno bene così, **i vaccini non sono arrivati in ritardo e i bambini non sono la categoria più soggetta ai pericoli derivati dal virus.**

Il vice ministro della Salute **Ferruccio Fazio**, intervistato oggi dal Corriere della Sera, **rassicura sullo stato della diffusione dell'A/H1N1 in Italia.**

«Questa influenza non è pericolosa per la salute - dice - è solo molto più contagiosa. In compenso, ha un grado di letalità **dieci volte inferiore** a quello di una qualsiasi altra influenza classica, di stagione e forse ciò è dovuto proprio al fatto **che i più colpiti sono i bambini** anziché gli anziani, con le loro fragilità».

**Fazio** spiega che **«non cambierei di una virgola le azioni contro la pandemia:** abbiamo annunciato già prima dell'estate che ci saremmo trovati in questa situazione, a partire dall'autunno. **Tutto il mondo sta combattendo.** E noi ce la stiamo cavando bene». **Quanto ai vaccini non sono arrivati tardi, «al contrario sono arrivati prima.** Secondo il programma avrebbero dovuto essere consegnati il **15 novembre.** Invece abbiamo anticipato al **15 ottobre** la distribuzione fra le **Regioni.** Non appena le dosi sono arrivate, sono state subito spedite, senza restare un solo giorno nei nostri magazzini. **Entro la fine della settimana** completeremo il **terzo invio** fino a raggiungere i **2 milioni e 100 mila vaccini disponibili.** Entro la fine del mese saranno **6 milioni**», annuncia.

Secondo **Fazio**, inoltre, **«non aveva senso»** mettere i bambini al primo posto delle vaccinazioni: **«Per i bambini l'influenza non è un pericolo.** La prendono facilmente, ma la superano bene. Però sono il maggior veicolo di trasmissione. Per questo devono essere immunizzati».

**Infine il vice ministro** stila un 'bilancio' parziale della diffusione della nuova influenza: **«Su oltre 400 mila casi, 12 morti. Ma il virus H1N1 ha ucciso una sola volta.** L'unica vittima della nuova influenza è la donna morta a Messina il mese scorso di polmonite. Gli altri erano persone con gravi patologie già esistenti, dunque già a rischio di per sé. Per quanto riguarda la bambina di Napoli - conclude al Corriere della Sera - aspettiamo i risultati dell'autopsia prima di trarre conclusioni».

